

B2 Maschile. Il neo tecnico della DeSetaCasa Cosenza, Jeroncic al lavoro «Migliorare sulle cose semplici»

di GIUSEPPE LEO

COSENZA - Parola d'ordine lavoro. Zoran Jeroncic, ha passato i suoi primi giorni dopo il ritorno sulla panchina cosentina a martellare sulla componente "allenamenti" e sulla cultura del sudore. Basso profilo e scorza dura, da buon sloveno il nuovo condottiero rossoblù ha impresso il proprio marchio sulla gestione della settimana di Piluso e compagni. Lo intercettiamo proprio mentre si affretta a raggiungere il parquet del "Ferraro". «Sono di fretta, devo raggiungere i ragazzi».

Poi, con la cordialità che lo contraddistingue, si concede al tacchino.

Prime impressioni sul gruppo?

«Premetto che non ho visto giocare la squadra, l'ho visionata solo attraverso dvd, ho diretto appena quattro allenamenti, riscontrando una certa personalità nel gruppo. E' anche vero che ho visto qualche errore tecnico. Abbiamo dei bravi centrali e un buon opposto, ma bisogna lavorare sodo sulle basi. La classifica stessa dice che questa è un buon gruppo, poi devo vedere, verificare, ma parto dal presupposto che qui si può lavorare. D'altronde ogni giorno facciamo qualcosa in più, ma bisogna migliorare proprio nelle cose più semplici, lavorando sui reparti, soprattutto sul fondamentale della ricezione e su un muro che non arriva bene alle bande».

La ricetta?

«Mezz'ora quotidiana di appog-



Il tecnico Zoran Jeroncic con il direttore Gaetano Lo Bianco

gi e bagher, una squadra di B2 non può commettere errori banali».

Quale può essere il valore aggiunto di questa squadra?

«E' sempre il gruppo, quel gruppo fatto di ragazzi seri. Lavoreremo sulle cose tecniche organizzando il gioco in maniera differente, gestendo meglio le responsabilità, avendo le idee un po' più chiare».

E' sceso in Calabria per aiutare alcuni vecchi amici, ma non è mistero il suo alto gradimento per Cosenza, e non solo dal punto di vista sportivo.

«A Gorizia ho lasciato un gruppo di giocatori molto giovani, secondi in classifica e qualificati per la promozione nonostante l'obiet-

tivo stagionale fosse quello della permanenza. Qui in Calabria la gente è favolosa e ospitale come da nessuna altra parte. Per il prossimo anno vedremo, valutando adeguatamente ogni proposta, eventualmente anche quelle provenienti da Russia e Bielorussia. Non posso escludere una mia permanenza, ma per ora rimango concentrato sul gruppo, e soprattutto sui miglioramenti da apportare a esso».

Intanto la squadra continua gli allenamenti, approfittando della sosta del campionato per sistemare qualcosa dal punto di vista fisico (leggi Spadafora fermo per un problema alla cavaglia) e organizzare al meglio le competenze in campo.

il Quotidiano

Sabato 18 febbraio 2012

il Quotidiano della Calabria

Cosenza e provincia

